

GIOVEDÌ 23 DICEMBRE 2010

Privatizzata l'acqua in Lombardia: il Progetto di Legge sul Servizio Idrico Integrato è stato approvato in Consiglio Regionale da una maggioranza che ha voluto ad ogni costo chiudere la partita in fretta e "furia".

Pdl e Lega sono andati a mettere mano su un settore che, per qualità ed economicità, era già tra i migliori d'Europa e che era storicamente ancorato al ruolo dei Comuni.

Tutto ciò è avvenuto nella nostra cara "REGIONE", senza tener conto che il Consiglio dei Ministri, riconoscendo le difficoltà delle regioni a legiferare in tempi stretti su un argomento così importante e complesso, in una situazione normativa ancora nebulosa, ha previsto la proroga del termine di decadenza delle AATO a tutto il **1.01.2012**.

Nonostante ciò, la maggioranza che governa Regione Lombardia ha proceduto ad approvare la norma, senza dare ascolto ai

rappresentanti della minoranza (che al momento del voto hanno abbandonato l'aula), ai sindaci e a tutti coloro che hanno manifestato preoccupazione e perplessità, e soprattutto senza voler dedicare alla riforma di un servizio di importanza vitale e che per ora può ancora vantare le tariffe più basse d'Europa, i tempi necessari per i dovuti approfondimenti.



L'acqua è un bene pubblico e attorno al suo razionale e solidale utilizzo deve sempre prevalere l'interesse pubblico.

L'accesso e l'utilizzo dell'acqua deve essere libero e tutelato a favore di tutti in particolare dei più deboli e dei più poveri.

Nella storia del nostro Paese il Comune è il luogo primario dell'organizzazione di questo servizio ed è per questo che continueremo la nostra battaglia per mantenere l'acqua pubblica.

I lentatesi hanno firmato una petizione per chiedere al nostro Sindaco una cosa ben precisa: **MANTENERE PUBBLICA L'ACQUA A LENTATE**.

Continueremo a promuovere iniziative per sensibilizzare e convincere i nostri amministratori che il servizio idrico è un servizio privo di rilevanza economica da gestire in forma pubblica e con la partecipazione delle comunità locali.

Iolanda Negri